

al di là di...

Monika
GRYCKO

&

Stefano
BERTONCELLO
COLLANEGA



Mulino Bortoli ex Barettoni, Nove (VI) - 10>26 settembre 2021

Stefano Bertoncello Collanega

Nato a Marostica (VI) nel 1961, passa l'infanzia in Via Ponte Quarello e a 17 anni si iscrive al conservatorio Canneti (ora Pedrollo) di Vicenza che frequenta (lavorando) per 5 anni. Coltiva la passione per il disegno da autodidatta con le prime mostre personali all'inizio degli anni 80. Grazie agli amici Elio Caneva e Giancarlo "Gianka" Munari approccia la materia ceramica e con vari amici prende vita quella che più tardi diventerà SBITTARTE. Nel 2011 con Antonio Bonaldi e Antonio Visentin ha creato la Regalina, una brocca a forma di gallina. Prosegue l'attività nel laboratorio di Via Ponte Quarello.

Contatti: 327 8606733
info@stefanobertoncello.it



Panoramica esposizione lato ovest



(parete sx) Scultura sul sedile di un treno, 2005
(parete dx) Grillo mirmecofilo di panzer, 2007
(scultura a sx) Il miracolo del santo comparso, 2014
(installazione tavola) 10 piatti con supporto, 2020

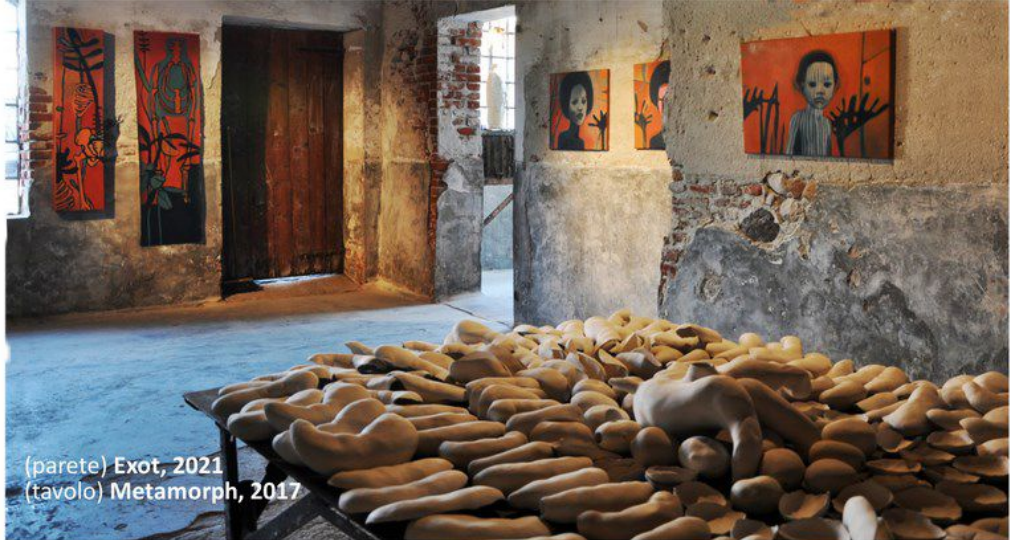


(da sx a dx) - Filosofo 1, 2018 - 1425°, 2013 - Vaso abbraccio, 2014 - Filosofo 2, 2008
(quadro) Cervo volante, 2007

Monika Grycko

Nata nel 1969 a Varsavia (Polonia), ivi diplomata al liceo artistico, nel 1999 ha conseguito la laurea in Scultura e filosofia presso l'Università e Accademia di Belle Arti della capitale. Nello stesso anno per motivi familiari si trasferisce a Faenza, dove tuttora vive e lavora. Comincia ad usare il materiale ceramico elaborando una sua particolare tecnica, che non ha molto in comune con la classica produzione locale. Sin dal 1996 sono molte le esposizioni personali e i riconoscimenti di critica (Premio Arte Laguna 2014, Premio Combat 2010): Oltre all'ambito scultoreo, si esprime con fotografia digitale, installazioni pubbliche e opere site-specific.

Info  **monikagrycko**



(parete) **Exot**, 2021
(tavolo) **Metamorph**, 2017



Metamorph 1, 2016



Mistic monkey, 2013

Stefano Bertoncello Collanega
(primo piano) *Argo*, 2021
(parete) *Teste*, 2008-2020



Monika Grycko
(primo piano) *Best friends*, 2013
(parete) *Tropheaum* 2, 2017

al di là di...

bipersonale di

Stefano Bertoncello Collanega e Monika Grycko

L'Associazione Nove Terra di Ceramica rinnova la proposta di incontro tra artisti del territorio e del panorama ceramico nazionale con Stefano Bertoncello Collanega e Monika Grycko. L'occasione della XXIV edizione di "Portoni Aperti – Festa della Ceramica di Nove", contraddistinta dal tema della gentilezza, ha portato ad individuare due autori che valicano i confini dei medium utilizzati.

In un mondo complesso e caratterizzato da trasformazioni ipercinetiche quasi soggiogate alla tecnologia imperante, anche l'essere umano si modifica sia sul piano fisico che psicologico. In questa grande e articolata evoluzione, nulla è univoco se non una forte coscienza che il mondo animale e vegetale restano i riferimenti primari e più antichi attraverso cui porsi oltre il piano dell'esistenza. Una ricerca votata ad una surreale oniricità o ad una riconnessione tra piano fisico e spirituale, mediata attraverso i digeriti linguaggi della cultura pop imperante.

Stefano Bertoncello Collanega imprime alle sue sculture il segno del lavoro manuale ed esalta figure umane e animali con tratti decisi e sicuri; a questo fa da contraltare un uso vivace di molti colori, atti a delinearne i contorni. I soggetti sono parte del vissuto quotidiano, ma visti con un'ottica surreale e un'ironia spiazzante e solare.

Con una visione apparentemente più cupa si approccia Monika Grycko, le cui opere si inseriscono in una visione post-apocalittica che è già presente. Forme che si ricorrono, che danno vita ad altri sguardi e a nuove ibridazioni. Spinta da una ricerca che è anche attenzione politica non sfugge dal mettere in scena, con vari media, uno sguardo sul futuro che è avvertimento: nelle nuove opere, caratterizzate da un colore aranciato, uomo e natura sono illuminati da un fuoco primordiale e, nel contempo, post-atomico.

Sembra quasi che la forza dell'essere umano comunitario sia stata messa in discussione e che solo il singolo riesca a districarsi nell'agorà politica e sociale che lo circonda. Eppure la razza umana resta quell'essere affascinante e affascinato dagli stimoli naturali e continua a sopravvivere.

www.noveterradiceramica.it



ASSOCIAZIONE
NOVE
terra di ceramica
amici del museo - cuculi veneti



con il patrocinio del Comune di Nove,
nell'ambito della XXIV edizione di
"Portoni Aperti - Festa della Ceramica di Nove"

Esposizione a cura dell'Associazione Nove Terra di Ceramica

in collaborazione con Lampi Creativi.

Si ringrazia la famiglia Bortoli per l'ospitalità.